Siped

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di

Simonetta Polenghi
Ferdinando Cereda
Paola Zini

Sessioni Parallele



Pensa MultiMedia

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Simonetta Polenghi

8

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Felix Etxeberria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Isabella Loiodice | Università degli Studi di Foggia
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Maurizio Sibilio | Università degli Studi di Salerno
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata

Comitato di Redazione

Lucia Balduzzi, Alma Mater Studiorum Università di Bologna | *Andrea Bobbio*, Università della Valle d'Aosta | *Giuseppa Cappuccio*, Università degli Studi di Palermo | *Massimiliano Costa*, Università Ca' Foscari Venezia | *Emiliano Macinai*, Università degli Studi di Firenze | *Luca Agostinetto*, Università degli Studi di Padova | *Elisabetta Biffi*, Università degli Studi di Milano-Bicocca | *Gabriella D'Aprile*, Università degli Studi di Catania | *Dario De Salvo*, Università degli Studi di Messina | *Patrizia Magnoler*, Università degli Studi di Macerata.

Collana soggetta a peer review

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di
Simonetta Polenghi
Ferdinando Cereda
Paola Zini

E-book Sessioni Parallele

Pensa MultiMedia

Volume stampato con il contributo di Siped e del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

ISBN volume 978-88-6760-828-7
ISSN collana 2611-1322



2021 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Indice

XI **Simonetta Polenghi, Ferdinando Cereda, Paola Zini**
Introduzione

Panel 1
Pedagogia interculturale

---

3 **Luca Agostinetto**
L'intercultura è di frontiera. Stare sullo spazio liminale dell'incontro

---

10 **Lisa Bugno**
Le credenze degli insegnanti sulla diversità culturale: una revisione della letteratura ed alcune riflessioni in chiave pedagogica

19 **Rosita Deluigi**
Esplorazioni interculturali nella scuola dell'infanzia: lingue e linguaggi di scoperta e d'incontro

27 **Domenico Francesco Antonio Elia**
Rappresentazione dell'alterità cinese in Italia tra stereotipi e interessi etnografici (1872-1971)

38 **Marco Ius**
Un "oggetto che dice della mia cultura": una pratica educativa per l'insegnamento di pedagogia interculturale

46 **Zoran Lapov**
Prospettive pedagogiche per una relazionalità interculturale a distanza

54 **Alda Manfreda**
Inte(g)razione a doppio senso

63 **Fabrizio Pizzi**
L'educazione antirazzista, da Martin Luther King Jr. al Black Lives Matter

71 **Giordana Szpunar**
Il pensiero riflessivo per una società interculturale

78 **Alessandro Versace**
"L'ombra" dello straniero: il "caso" Meursault

84 **Maria Vinciguerra e Fabio Alba**
Minori migranti soli *e bisogno di riconoscimento: la tutela legale come atto dell'aver cura*

Panel 2
Ricerca educativa teorica ed empirica

95 **Chiara Maria Bove**
Metodo e attitudini nella lezione di J. Dewey

103 **Paolo Sorzio**
Sfidare la tranquillità dei paradigmi

111 **Massimiliano Tarozzi**
Le evidenze complesse della ricerca educativa

119 **Fabrizio Chello**
Superare lo scontro tra paradigmi? Il caso della definizione di un oggetto di ricerca

127 **Alessandro Di Vita**
Il peer tutoring *online a distanza per lo sviluppo delle competenze strategiche degli studenti universitari*

135 **Daniela Maccario**
Come studiare le pratiche didattiche? Unità di analisi e funzioni della teoria

143 **Isabella Pescarmona**
La posizionalità *del ricercatore: scelte metodologiche e questioni etiche in un nido d'infanzia multiculturale*

151 **Marianna Traversetti**
Strategies for understanding and studying the text *(SUST): una risorsa educativa e didattica per l'inclusione degli allievi con DSA*

Panel 3
Pedagogia teorica

167 **Giuseppe Annacontini, Elena Madrussan, Maura Striano**
La responsabilità pedagogica come istanza teoretica, orientamento estetico e funzione di cura

186 **Gilberto Scaramuzzo**
Sei personaggi in cerca d'autore *di Luigi Pirandello: una singolare riflessione sul relazionarsi dell'essere umano con l'altro essere umano*

Panel 4
Pedagogia dell'infanzia

197 **Andrea Bobbio**
Scenari e problemi della pedagogia dell'infanzia oggi
206 **Anna Bondioli**
Oltre l'emergenza: prospettive di ricerca e formazione in pedagogia dell'infanzia
214 **Emiliano Macinai**
Educare alla pratica dei diritti per contrastare la povertà educativa

221 **Maja Antonietti, Elena Luciano**
Un'indagine sui legami educativi a distanza nei servizi per l'infanzia. Tirocini in ricerca nel CdS in Scienze dell'Educazione dell'Università di Parma
229 **Serenella Besio**
Il gioco del bambino con disabilità, trasformatore del gioco di tutti
238 **Agnese Infantino**
Trasformazioni: nuovi rapporti sociali nei servizi educativi per l'infanzia?
246 **Elena Mignosi**
Verso un curricolo 0-6: continuità, discontinuità e prospettive possibili a partire da un percorso di ricerca-azione nella città di Palermo
260 **Nicoletta Rosati**
La relazione educativa nei primi anni di vita
269 **Moira Sannipoli**
I servizi per la prima infanzia in epoca Covid: "vince chi molla"

Panel 5
Adulti, formazione e lavoro

279 **Massimiliano Costa**
Robotizzazione e IA: l'agire lavorativo e i sistemi di apprendimento in trasformazione
285 **Fabrizio d'Aniello**
Il lavoro che cambia e l'imprescindibilità della dimensione relazionale
293 **Daniela Dato**
Uno sguardo sul futuro del lavoro: skills revolution *e formazione*

301 **Giuditta Alessandrini**
Lavoro, emergenza pandemica ed equità di genere
309 **Chiara Bellotti**
La formazione per lo sviluppo di proficiency *nel settore del trasporto aereo*
316 **Chiara Biasin**
Adulti senza lavoro e vulnerabilità: tra precarietà professionale e potenzialità formativa
324 **Micaela Castiglioni**
Stai in gruppo!
333 **Rosa Cera**
Occupabilità e lavoro: micro credentials *una risorsa per l'educazione degli adulti?*
340 **Ferdinando Cereda**
L'educazione del professionista dell'esercizio fisico preventivo per la promozione della salute
351 **Paolo Di Rienzo**
I giovani del Servizio Civile Universale al servizio del Paese. Un dispositivo pedagogico di accompagnamento riflessivo per la valorizzazione dei saperi
359 **Andrea Galimberti**
Transizioni professionali e skill mismatch. *Spazi di azione pedagogica*
367 **Maria Grazia Lombardi**
La pedagogia come scienza di confine nella *pedagogia del lavoro: il principio di responsabilità*
374 **Elena Marescotti**
*Adulti, educazione, lavoro: un approccio storico-concettuale a partire da A. Mansbridge e dall'*avventura *della WEA.*
382 **Andrea Potestio**
Lo smart working *come proposta educativa/formativa nelle società complesse*

Panel 6
Pedagogia della famiglia

---

391 **Pascal Perillo**
Le famiglie di fronte alle trasformazioni dei rapporti sociali: vettori e proposte della pedagogia

---

399 **Francesco Bossio**
Educazione e famiglia in Romano Guardini. Le dinamiche formative della persona nell'età adulta

407 **Letizia Caronia**
Chiedere e dare consigli: la gestione della conoscenza nell'interazione genitore-pediatra
416 **Giuseppina D'Addelfio**
Sulla responsabilità genitoriale: spunti fenomenologici
424 **Elisabetta Madriz**
L'educativa domiciliare. Voci e pensieri della professionalità agita
432 **Sara Serbati**
Il metodo della valutazione partecipativa e trasformativa come opportunità di incontro fra le conoscenze delle famiglie e degli operatori. Riflessioni da P.I.P.P.I. - Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione

Panel 7
Affettività, educazione, emozioni

443 **Elisabetta Biffi**
Attraversare la paura per imparare a tremare: *la comunicazione dell'emergenza come esperienza di responsabilità*

451 **Tiziana Iaquinta**
Senza (più) gioia. Riflessioni sul declino della gioia nella società e nell'educazione
459 **Vito Minoia**
Il teatro come educazione all'ascolto e all'alterità in carcere
468 **Rosa Grazia Romano**
Riprogettare l'esistenza partendo dal futuro. Un itinerario dal desiderio alla speranza
476 **Enza Sidoti**
Emozioni e salute. Prendersi cura di sé attraverso l'educazione emotiva
484 **Stefania Ulivieri Stiozzi**
La supervisione alle équipe educative come dispositivo di manutenzione degli affetti e di apprendimento dall'esperienza
492 **Matteo Villanova**
Neuro-Pedagogia e bio-Educazione per la tutela emozionale ed affettiva del Consumatore, in infanzia, adolescenza e nella genitorialità

Panel 8
Culture di Genere

---

503 **Giuseppe Burgio**
La Pedagogia di Genere e i Masculinity Studies

511 **Anna Grazia Lopez**
Intersezionalità e differenze

519 **Gabriella Seveso**
Genere e discipline STEM: il ruolo della pedagogia nell'orientare ragazzi e ragazze

---

526 **Lisa Brambilla**
Giovani e modelli educativi: un'esplorazione pedagogica, tra genere e territorio

534 **Rossella Caso**
Dalla parte di Tea. Donatella Ziliotto racconta. Itinerari di scrittura al femminile tra gli anni Ottanta e Novanta

542 **Tiziana Chiappelli**
Dal genere ai generi: l'erosione della visione omogenea e binaria dal femminismo post-coloniale agli studi queer

549 **Antonia De Vita**
Il bullismo femminile: alcuni pattern emergenti

557 **Francesca Dello Preite**
Genere e genitorialità: culture e pratiche educative a confronto

564 **Valentina Guerrini**
Donne, estremismi e di radicalizzazione. Tra rischio di vulnerabilità e opportunità di promuovere la coesione sociale tra i giovani

572 **Stefano Maltese**
Senza corpo ferire. L'incontro pedagogico con la narrazione delle persone in transizione di genere: tra riconoscimento e inclusione

580 **Maria Rita Mancaniello**
Bambini e bambine e adolescenti orfani per femminicidio: un percorso di studio e di ricerca per la formazione dei professionisti dei servizi socio-assistenziali, educativi e sanitari

586 **Antonella Poce**
Sviluppo di Percorsi interattivi per l'Accessibilità museale e la fruizione del patrimonio culturale

596 **Elena Zizioli**
Per una cultura di genere tra le sbarre: prospettive pedagogiche

Panel 9
Religiosità e formazione

---

607 **Michele Caputo**
Educazione religiosa e paradigmi pedagogici

615 **Pierpaolo Triani**
Religiosità e formazione. Introduzione ai lavori: la responsabilità della pedagogia

---

618 **Laura Sara Agrati, Viviana Vinci**
San Nicola mediatore: tra diritti e desideri

629 **Rita Casadei**
Dare respiro all'esperienza religiosa. Riflessioni sul potere formativo e trasformativo di un approccio estetico

636 **Paola Dal Toso**
Linee educative nel De catechizandis rudibus *di Sant'Agostino*

644 **Carlo Mario Fedeli**
Il problema religioso - di nuovo, oggi, per chi vive in Europa, veramente un problema

652 **Silvia Guetta**
Educazione, pace e religione: un dibattito attuale

660 **Giorgia Pinelli**
L'oggetto artistico nella formazione del docente IRC

668 **Andrea Porcarelli**
L'insegnamento della religione in un contesto multiculturale in rapporto al mandato sociale della scuola

676 **Marcello Tempesta**
"Nessuno si salva da solo". Esperienza religiosa e sfide globali nella prospettiva educativa di Jorge M. Bergoglio - Papa Francesco

684 **Letterio Todaro**
La prima ricezione della pedagogia di Paulo Freire in Italia: incursioni sul terreno del dissenso cattolico nei primi anni Settanta, fra fenomeni di crisi e rinnovamento

Panel 10
Scuola e formazione dei docenti

695 **Patrizia Magnoler, Maria Chiara Michelini, Paolina Mulè**
Scuola e formazione degli insegnanti. Quali prospettive emergenti?

703 Maurizio Gentile
Comunicare feedback in classe. Effetti di due strategie video-based di formazione dei docenti
714 Paola Zini
Relazione scuola-famiglia: quali cambiamenti con la DAD?

Panel 11
Storia della scuola

725 Dario De Salvo
Piste di ricerca di ambito storico educativo in Italia
727 Maria Cristina Morandini
Nuovi orientamenti e filoni di ricerca nell'ambito della storia dell'educazione e della scuola
735 Brunella Serpe
La ricerca storico-educativa tra tradizione e nuove prospettive

738 Paolo Alfieri
Memoria collettiva, cinema e televisione: un nuovo sguardo euristico per la storiografia scolastica in Italia
746 Paolo Bianchini
La "scuola serale fratel Teodoreto" e la formazione degli operai nella Torino del boom economico
754 Anna Maria Colaci
Le istituzioni scolastiche e parascolastiche in Terra d'Otranto nei primi anni Venti del Novecento: indagine per il Congresso internazionale di educazione famigliare a Madrid
762 Anna Debè
Vittorio De Seta e le sue immagini di scuola: una rappresentazione mediatica della didattica italiana degli anni Settanta
770 Stefano Lentini
La relazione sull'andamento scolastico del sacerdote Michele Monteforte,

maestro presso la Scuola Popolare del Carcere Correzionale di Modica (A.S. 1878/1879). Tracce di una pedagogia penitenziaria nei primi anni del Regno d'Italia

778 **Elisa Mazzella**
La didattica tra antico e nuovo. Metodi di insegnamento a confronto nelle scuole comunali novaresi in età napoleonica

786 **Luca Odini**
Il bene comune tra disciplina e libertà. Spunti storico pedagogici da un confronto fra regole monastiche

794 **Stefano Oliviero**
Andare a scuola negli anni Ottanta

802 **Luigiaurelio Pomante**
Dalla mancata riforma Gonella al fallimento del Piano decennale*: le contraddizioni dell'Università italiana degli anni Cinquanta*

810 **Evelina Scaglia**
La scuola del maestro esploratore Cristoforo Negri: dalle pagine de L'educatore della Svizzera italiana *all'*archivio didattico *di Giuseppe Lombardo Radice*

818 **Silvia Annamaria Scandurra**
Alfabetizzazione e formazione degli adulti analfabeti: la Scuola gratuita domenicale per adulti *di Caltagirone (1877)*

826 **Fabio Stizzo**
Il progetto dell'UNLA e i corsi di istruzione professionale dell'ANIMI nel Mezzogiorno del secondo dopoguerra

Panel 12
Educazione comparata: storia e teorie

837 **Carla Callegari**
L'educazione comparata nel contesto socio-culturale del secondo dopoguerra

845 **Carlo Cappa**
La comparazione allo stato gassoso: giustapposizioni, saperi, critica

853 **Furio Pesci**
Storia delle idee pedagogiche ed educazione comparata

861 **Dorena Caroli**
Sguardi comparativi italiani sulla scuola di Jasnaja Poljana di Lev Tolstoj all'inizio del Novecento

869 **Cristiano Corsini**
Indagini educative internazionali: comparazioni o classifiche?
876 **Marco Ferrari**
Evoluzione istituzionale dell'educazione in Brasile
884 **Angelo Gaudio**
Sguardi transatlantici incrociati sui sistemi educativi 1964
892 **Carla Roverselli**
La rivalità tra metodo Agazzi e metodo Montessori nelle vicende di Giuliana Sorge
900 **Filippo Sani**
Sul concetto di illusio *nel pensiero di Pierre Bourdieu*
908 **Alessandro Sanzo**
Se l'erba del vicino è più verde... Dino Carina: la comparazione come esercizio di responsabilità scientifica e come presupposto delle scelte di politica scolastica

Panel 13
Letteratura per l'infanzia

---

919 **Milena Bernardi**
Brevi riflessioni intorno a autorialità, infanzia, letteratura per l'infanzia
924 **Sabrina Fava**
Inseguendo un coniglio bianco dagli occhi rosa
930 **Ilaria Filograsso**
Riflessioni sul potenziale trasformativo e politico della letteratura per l'infanzia

---

938 **Leonardo Acone**
"Letture incomparabili". I viaggi di Salgari tra scrittura libera e orizzonti formativi
946 **Andrea Dessardo**
Postmoderno e ipermoderno nei romanzi di Donatella Di Pietrantonio
954 **William Grandi**
La letteratura per l'infanzia nelle riflessioni di Maria Montessori: tracce di una pedagogia della narrazione come espressione di logica, estetica e cambiamento sociale
962 **Juri Meda**
C'era una volta al grammofono... Le fiabe sonore della Durium tra tradizione e fantasia (1933-1950)

970 **Martino Negri**
Fare la rivoluzione con la bellezza. Fausta Orecchio e la responsabilità di far libri per bambini
978 **Elena Surdi**
Sfila il fascismo: la responsabilità sospesa di Emilia Villoresi
988 **Maria Teresa Trisciuzzi**
Diari di guerra, diari di pace. Lindgren e Ziliotto, memorie storiche di due autrici della Letteratura per l'infanzia

Panel 14
Pedagogia speciale

---

999 **Pasquale Moliterni, Antonello Mura, Elena Zanfroni**
Dentro la pedagogia speciale: verso una riattualizzazione dei processi inclusivi tra disabilità e marginalità

1007 **Gianluca Amatori**
"Supererò le correnti gravitazionali…". Genitorialità invisibili e relazioni di cura nei figli
1015 **Nicole Bianquin**
L'inclusione richiede azioni di sistema: verso una responsabilità condivisa nella costruzione del progetto di vita
1023 **Alessia Cinotti**
Educazione e mediazioni. L'educatore professionale socio-pedagogico e le famiglie degli allievi con disabilità
1031 **Valeria Friso**
Rete a servizio dell'inclusione lavorativa di persone con disabilità. "Nuove" forme per un mediatore strategico
1041 **Vanessa Macchia, Annemarie Augschöll Blasbichler**
Atteggiamenti verso l'integrazione e l'inclusione scolastica: uno studio comparativo transnazionale Alto Adige (I) e Nord Tirolo (A)
1050 **Silvia Maggiolini**
Ed io avrò cura di te. L'apporto della riflessione educativa nell'esperienza dei young carers

Panel 15
Inclusione e formazione docenti

1059 **Giuseppe Filippo Dettori**
L'inclusione scolastica e sociale dei minori stranieri non accompagnati

1067 **Daniela Manno**
Che cosa penso della disabilità? Analisi di un'esperienza con maestre e maestri in formazione

1076 **Francesca Pedone**
Partnership educativa tra scuola e Organizzazioni No Profit

1084 **Luisa Zecca**
Democratizzare la scuola. Mediazione didattica, inclusione e formazione degli insegnanti

Panel 16
Didattiche attive

1095 **Alessandra La Marca**
Insegnanti e metacomprensione

1104 **Francesca Anello**
Azioni di modellamento e lavoro collaborativo in classe per la comprensione del testo come problem solving

1112 **Manuela Fabbri**
L'apprendimento collaborativo online per lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali dei futuri docenti di matematica

1120 **Luca Ferrari**
Risorse Educative Aperte e Massive Open Online Courses. Opportunità, limiti e sfide nel campo dell'educazione formale

1128 **Daniela Gulisano**
Pratiche didattiche attive, inclusive e laboratoriali nella scuola "Onlife" dell'era Post Covid-19

1137 **Elena Pacetti**
DAD, Didattica Attiva a Distanza: un'esperienza nella formazione universitaria dei futuri insegnanti

1145 **Patrizia Sposetti**
Educare e formare alla democrazia. Il contributo di Gianni Rodari

Panel 17
Media education

1155 Michele Baldassarre
Dalla Didattica a Distanza all'e-learning. Traiettorie d'innovazione nel contesto formativo italiano

1163 Giovanni Arduini
La didattica a distanza universitaria: tra nuove opportunità e vecchie criticità

1169 Stefano Pasta
Detection *di odio antimusulmano tra* machine learning *e valutazione qualitativa*

1180 Giuseppe C. Pillera
Riconoscere i disordini dell'informazione come competenza di cittadinanza: prime evidenze empiriche da un'indagine sul ruolo del pensiero critico-analitico

1189 Stefania Pinnelli
Didattica a Distanza e Universal Design*: esperire l'adattamento nella piattaforma MS TEAMS*

Panel 18
Valutazione e ricerca empirica

1199 Giuseppa Cappuccio
Il processo valutativo e la ricerca in campo educativo

1207 Concetta La Rocca
Open Badge: rendere trasparenti i processi valutativi e documentare le competenze acquisite. Resoconto di una esperienza di didattica laboratoriale online in ambito universitario

1216 Luisa Pandolfi
La valutazione della didattica universitaria in ambito penitenziario ai tempi della pandemia: una ricerca sul campo in Sardegna

1225 Alessandra Rosa
La videoanalisi per la formazione dei docenti universitari: quadro teorico e impianto metodologico di una ricerca avviata nel contesto dell'Università di Bologna

Panel 19
Ricerca con e per la scuola

1237 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**
La ricerca con le scuole come azione pedagogica nella comunità attraverso la prospettiva della Community Engaged Research

1245 **Andrea Pintus**
Che cosa è bene, che cosa è male: costruzione e collaudo di uno strumento per indagare la competenza etica degli insegnanti

1252 **Luca Refrigeri**
La ricerca pedagogica per l'educazione alla cittadinanza economica e finanziaria

1261 **Emilia Restiglian**
Insegnare la valutazione. Percorso di peer review *a scuola*

1269 **Amalia Lavinia Rizzo**
L'insegnamento dello strumento musicale nella didattica inclusiva. Una ricerca condotta dall'Università Roma Tre con le scuole ad indirizzo musicale del territorio italiano

1279 **Michela Schenetti**
Ricerca formazione e didattica all'aperto

1287 **Giuseppe Zanniello**
Nuove prospettive per la ricerca didattica

Panel 20
Educazione motoria e sportiva

1297 **Dario Colella**
L'insegnamento delle competenze motorie attraverso mediazioni e contesti educativi

1305 **Valeria Agosti**
Il corpo perduto e ritrovato? Il potenziale didattico della realtà aumentata nell'insegnamento dell'Educazione fisica

1313 **Sergio Bellantonio**
Il valore formativo del tirocinio nei Corsi di Laurea in Scienze Motorie e Sportive. L'esperienza dell'Università di Foggia durante l'emergenza COVID-19

1320 **Antonio Borgogni**
Insegnanti efficaci. Co-progettare spazi e stili di vita attivi a scuola
1327 **Andrea Ceciliani**
Educare attraverso la danza durante la DAD nel lockdown COVID19
1336 **Carlo Macale**
L'allenatore socratico

Panel 21
Pedagogia dell'ambiente, sviluppo umano e responsabilità sociale

1347 **Gabriella D'Aprile**
Educare al limite, educare alla sostenibilità
1355 **Alessandra Vischi**
Formare i giovani per edificare il futuro, tra ecologia integrale e transizione ecologica

1363 **Emanuele Balduzzi**
La responsabilità pedagogica nell'edificazione di una "cittadinanza ecologica" alla luce della Laudato si'
1371 **Mirca Benetton**
Il diritto a vivere lo spazio: quale ambiente per bambini e adolescenti al tempo del Coronavirus
1379 **Cristina Birbes**
Dal contatto al consenso. Adolescenti e natura
1387 **Sara Bornatici**
Green generation? *Condividere significati. Adolescenti, educazione, sostenibilità*
1395 **Michele Cagol**
Riflessioni per una pedagogia dell'ecologia: sostenibilità, relazione, responsabilità
1403 **Gabriella Calvano**
Atenei sostenibili. Per un recupero del ruolo civile e politico dell'Università
1410 **Gina Chianese**
Spazi, relazioni e apprendimento intergenerazionale: per uno sviluppo umano sostenibile
1418 **Claudio Crivellari**
Scienza ed educazione di fronte all'emergenza

1425 **Ines Giunta**
Utopia e distopia? *L'importanza del pensiero riflessivo per l'azione ecologica*
1433 **Monica Parricchi**
Formare genitori alla responsabilità sociale: un approccio pedagogico al caso della Vaccine Hesitancy
1441 **Simona Sandrini**
Adattamento climatico e resilienza trasformativa. Prospettive pedagogico-educative
1449 **Cristiana Simonetti**
Ecopedagogia, tutela dell'ambiente e sport ecologico
1457 **Orietta Vacchelli**
Sviluppo umano, Economy of Francesco. *Educazione: futuro e memoria*

Panel 22
Pedagogia e politica

1467 **Emiliana Mannese**
La pedagogia come scienza di confine tra economia e politica
1474 **Stefano Salmeri**
Intersezioni tra pedagogia e politica nell'epoca della pandemia

---

1482 **Vito Balzano**
Pedagogia e politiche sociali in tempi di pandemia da Covid-19. Riflessione sul contributo dell'educazione nelle mutate politiche di welfare
1490 **Matteo Cornacchia**
Rigenerare beni comuni: il valore educativo della partecipazione
1498 **Giancarlo Costabile**
Una pedagogia dell'antimafia come riterritorializzazione educativa: per una società della prossimità umana
1507 **Lorena Milani**
Global Education *ed educazione politica: la partecipazione di bambini, ragazzi e giovani*

Panel 23
Professioni educative e pedagogiche: i nuovi sviluppi

1517 **Elsa M. Bruni, Laura Cerrocchi, Cristina Palmieri**
Professioni educative e pedagogiche

1529 **Franco Blezza**
Interlocuzione pedagogica e pedagogia professionale

1537 **Maria Buccolo**
L'educatore ai tempi del Covid-19: costruire i legami educativi a distanza nella fascia d'età 0-6 anni

1545 **Giambattista Bufalino**
Leadership educativa: una prospettiva comparata e transnazionale

1553 **Alessandro D'Antone**
Tra sostegno educativo alla famiglia e alla genitorialità e formazione delle figure professionali a valenza pedagogica

1561 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Costruire uno sguardo di ricerca: una direzione per la formazione del professionista educativo di secondo livello?

1569 **Emanuele Isidori**
Le professioni della pedagogia della relazione d'aiuto: problemi epistemologici e prospettive di sviluppo

1578 **Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti**
Ripensarsi nella relazione educativa oltre la pandemia: lo sguardo dei coordinatori

1586 **Francesca Oggionni**
La professionalità giuridico-pedagogica in carcere: disequilibri critici tra profilo identitatio e funzione

1594 **Fiorella Paone**
Territorio e comunità: pratiche e prospettive pedagogiche per l'esercizio professionale

1602 **Valeria Martino, Raffaella C. Strongoli**
Professioni educative e prefigurazione professionale. Il punto di vista delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Catania

Panel 24
Gli inattuali nella riflessione pedagogica

1613 **Marinella Attinà**
Ripensare l'inattualità per agire nell'attualità
1620 **Amelia Broccoli**
Dimensione storica e responsabilità dell'educazione. Una lettura inattuale
1630 **Valeria Rossini**
L'ineludibile inattualità del liminare

1638 **Camilla Barbanti**
Pedagogical "response-abilities": *dire e praticare l'educazione come fenomeno sociomateriale*
1646 **Alessandro Ferrante**
Oltre la pedagogia del negativo. Educare a futuri sostenibili
1654 **Emanuela Mancino**
"Una specie luminosa di ombra", "una penombra toccata d'allegria": la conversazione come sguardo – visibile – nella relazione pedagogica
1662 **Paola Martino**
"La vergogna del mondo": noi collettivo e passione pedagogico-civile
1670 **Adriana Schiedi**
Frammentazione sociale e fragilità esistenziale. Oltre la crisi delle relazioni umane, per una pedagogia della pietas
1678 **Claudia Spina**
Il progetto di palingenesi socio-culturale, morale e politica nel programma pedagogico orteghiano

Panel 25
Orientamento educativo e disagio sociale

1689 **Antonia Cunti**
Orientamento educativo e disagi sociali: riflessioni pedagogiche

1697 **Lorenza Da Re**
Una proposta pedagogica di orientamento e tutorato
1705 **Giuseppina Manca**
Il vissuto dei giovani durante la pandemia: da esperienza di sofferenza a occasione maturativa. Considerazioni educative

1713 **Alessandra Priore**
Orientarsi nella professione. Le forme della prefigurazione del lavoro in un gruppo di studenti di scienze della formazione primaria
1721 **Franca Zuccoli**
Il tutoraggio universitario tra pari: una strategia di intervento sugli abbandoni

Panel 26
Pedagogia della cura

1731 **Daniele Bruzzone, Alessandro Vaccarelli, Davide Zoletto**
La cura ai tempi della pandemia: riflessioni e prospettive pedagogiche

---

1745 **Anna Aluffi Pentini**
L'evoluzione della cura della prima infanzia tra medicina e pedagogia
1753 **Natascia Bobbo**
Atteggiamento empatico e benessere professionale nel tempo della Pandemia da SARS-CoV-2: uno studio quantitativo osservazionale tra gli studenti di infermieristica dell'Università di Padova
1762 **Stefano Bonometti**
Passeggiate rigeneranti. La coltivazione del sé degli operatori sanitari in epoca COVID-19
1769 **Luca Bravi**
La Memoria dei testimoni come pedagogia della cura
1777 **Manuela Ladogana**
Fare solitudine *come pratica di cura*
1785 **Elena Luppi**
Gli interventi socio-educativi come approcci non farmacologici per la qualità della vita degli anziani fragili e non autosufficienti
1794 **Marisa Musaio**
Essere professionisti dell'aiuto nella pandemia: i vissuti del lavoro educativo
1802 **Alba Giovanna Anna Naccari**
L'archetipo del guaritore ferito *nell'ontologia della cura*
1810 **Carlo Orefice**
Vulnerabilità psichica ed esperienza migratoria. Comprendere la natura e i fattori costitutivi del processo di significazione e ri-significazione dell'esperienza di malattia.
1819 **Roberto Travaglini**
Il processo creativo come cura sui *per una Pedagogia del benessere*

Panel 27
***Apprendimento trasformativo e* work based learning**

1829 **Francesca Bracci e Alessandra Romano**
Creatività pratica e pratiche di creatività. Uno studio esplorativo
1839 **Valerio Massimo Marcone**
Ripensare la formazione duale nella prospettiva del paradigma della sostenibilità
1848 **Roberta Piazza**
Work-based learning *e formazione professionale in tempo di COVID-19*
1856 **Silvia Zanazzi**
#iolavoroacasa! Storie di lavoro a distanza durante la pandemia

Attraversare la paura per *imparare a tremare*: la comunicazione dell'emergenza come esperienza di responsabilità

Elisabetta Biffi
Professoressa associata – Università degli Studi di Milano-Bicocca
elisabetta.biffi@unimib.it

1. *Imparare a tremare*

Nel testo *Il silenzio è cosa viva. L'arte della meditazione* di Chandra Livia Candiani si legge a pag. 75: "Non voglio imparare a non avere paura, voglio imparare a tremare".

Ho pensato molto spesso nell'ultimo anno a questa intenzione, sulla quale avevo già avuto modo di riflettere (Biffi, 2019). Da pedagogista, da studiosa e da madre mi sono interrogata su quella che, dal principio della pandemia lo scorso febbraio 2020, mi è sembrata una sfida delicata e difficile: imparare io per prima ed insegnare agli altri non *a non avere paura* ma *a tremare*. Tremare come modo con il quale il corpo attraversa la paura, reazione che, infine, consente di oltrepassare la condizione di immobilismo che la paura porta con sé, condizione che tutte e tutti abbiamo avvertito come dolorosa e spaventosa durante i mesi scorsi.

Nelle lunghe giornate di attesa del primo *lockdown*, quando chiusi nelle nostre case cercavamo di dare un senso al rumore dell'autoambulanza che attraversava il silenzio irreale delle nostre città. Nelle lunghe giornate di attesa, chini sui nostri telefonini, per ricevere informazioni sui nostri cari, ricoverati e inaccessibili persino ai familiari più prossimi. Nelle giornate di silenzi per ricordare chi non ce l'aveva fatta, giornate in cui lo scambio di piccole foto di una candela accesa, ognuno in casa propria, pareva l'unico rito consentito. In giornate come queste, mentre gli adulti cercavano di controllare la paura, i bambini e le bambine osservavano, ascoltavano, raccoglievano indizi.

L'emergenza pandemica globale COVID-19 ha portato i media, le conversazioni sociali e il dibattito pubblico ad essere interamente dominato da contenuti relativi all'epidemia: il bollettino serale che conteggiava morti e

malati; gli speciali televisivi intervallati da messaggi di speranza, unitamente al clima emotivo che colorava le famiglie, alle inedite situazioni di genitori a casa dal lavoro e scuole chiuse. In una girandola di emozioni forti e contraddittorie, bambine e bambini si sono trovati improvvisamente esposti a informazioni di diversa natura ed entità che, inevitabilmente, rischiavano di generare preoccupazione crescente, situazioni di stress prolungato e ansia.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha identificato 3 aree di impatto del COVID-19: una prima direttamente connessa alla malattia; una seconda indirettamente connessa alla malattia (dovuta a fattori di rischio e aumento di situazioni di vulnerabilità e povertà); una terza indiretta connessa all'impatto della situazione generale sul benessere soggettivo e sulla qualità di vita psicologica. Relativamente a questa terza area, l'esposizione a situazioni difficili in cui la comunicazione non riesce ad essere certa si rivela un fattore incrementale di stress e ansia con ricadute, potenzialmente, anche traumatiche (United Nations, 2020).

Al tempo stesso, è risaputo dagli studi sul benessere quanto una comunicazione attenta ed efficace possa essere fattore protettivo per la salute psicologica, anche dei bambini, così come per l'educazione all'adozione di comportamenti efficaci sul piano della prevenzione del contagio. La qualità della comunicazione riguardo le emergenze e le malattie ha, infatti, effetti a lungo termine sul benessere psicologico dei più piccoli e impatta sul funzionamento dell'ecosistema familiare (Raveis, Siegel, Karus, 1999). Sebbene la maggior parte delle comunicazioni e dell'informazione sia progettata per gli adulti (Rapa, Dalton, Stein, 2020), pensare a come condividere con i più piccoli ciò che si stava attraversando è divenuta una questione fondamentale nel corso dello scorso anno.

Sono gli stessi ragazzi e bambini a riferirlo. Il recente report *Our Europe, Our Rights, Our Future* (Eurochild, Save the Children, UNICEF, ChildFund Alliance, World Vision, 2021) raccoglie i risultati di una consultazione che ha coinvolto più di 10.000 minorenni (fra gli 11 e i 17 anni) in Europa e oltre, intervistati anche in merito all'impatto della pandemia sulle loro vite. Dal report emerge come sia proprio la salute mentale ad essere preoccupante: quasi 1 intervistato su 10 dichiara di avere problemi di salute mentale o sintomi come depressione o ansia. Le ragazze riferiscono livelli significativamente più alti di sofferenza rispetto ai ragazzi (11% contro il 3% degli intervistati/e complessivi) e i problemi di salute mentale sembrano aumentare in modo significativo con l'età (2% degli undicenni rispetto al

14% tra i diciassettenni). Più della metà degli intervistati indica di essere in ansia per il futuro (53%), molti riferiscono solitudine e conflitti con la famiglia e gli amici.

Di fronte a questo scenario, che rimarca la fatica di un isolamento prolungato e della limitazione dei momenti di socialità, è proprio la condivisione ad essere un fattore di protezione e resilienza per far fronte alle difficoltà emotive: più della metà degli intervistati/e ha un amico/a con cui parlare (53%), mentre un terzo afferma di avere un adulto di fiducia a cui può chiedere sostegno (36%). La paura, insomma, si fa dolore soprattutto se lascia soli.

2. Quando la parola è spazio di esperienza

Gli adulti giocano, così, un ruolo fondamentale quando si fanno mediatori della comunicazione, capaci di aprire a spazi di condivisione anche di ciò che ancora non si è ben pensato, di ciò che si agita come aggrovigliata matassa emotiva. In merito al ruolo assunto dalla comunicazione all'interno delle relazioni genitoriali, fra i diversi studi[1] in ambito pedagogico che hanno coinvolto i genitori nel corso dei periodi di lockdown, spunti interessanti sui quali è stato possibile soffermarsi sono risultati da uno studio condotto durante il primo periodo di lockdown, nel marzo-giugno 2020. Tale studio è stato parte del progetto Europeo Eramsus + Digitised Education Of Parents For Children Protection (DEPCIP)[2], con l'obiettivo di sviluppare proposte formative, anche attraverso specifici strumenti digitali, dedicate ai genitori per la promozione dei diritti dei minorenni e la riduzione del rischio di violenza sull'infanzia.

Comprendere l'impatto che un periodo prolungato di confinamento ha avuto sull'ambiente familiare era di particolare interesse per gli obiettivi del progetto, che come detto si occupa di promuovere pratiche genitoriali rispettose e consapevoli dei diritti dei minorenni. A tal fine, il progetto ha promosso una ricerca specifica volta ad ascoltare direttamente la voce dei genitori. La ricerca si è focalizzata, quindi, sull'indagine dell'ecosistema fa-

1 Fra questi si ricorda: Mantovani et al., 2020; Gigli, 2021.
2 DEPCIP Project (2019-1-TR01-K204-077577). Sito web del progetto: http://depcip.com/ (ultima consultazione: 9/5/2021).

miliare, esplorando dimensioni individuali (stati emotivi, disponibilità di risorse, supporto ricevuto, benessere e vulnerabilità), aspetti spaziali (trasformazione dei luoghi, attribuzione di nuovi significati) e aspetti genitoriali nel rapporto con i figli (comunicare l'emergenza sanitaria, gestione di situazioni difficili, cosa fa perdere la pazienza).

L'indagine ha permesso di raggiungere circa un migliaio di "genitori in lockdown" provenienti dai Paesi coinvolti nel progetto (Grecia, Lituania, Italia, Spagna e Turchia), attraverso interviste orali e scritte. In particolare, in Italia la ricerca ha coinvolto poco meno di 400 genitori, di cui più del 90% madri residenti in Lombardia, una delle regioni più colpite dalla pandemia.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla comunicazione dell'emergenza. Nello specifico, le interviste hanno indagato dopo quanto tempo dall'inizio dell'emergenza i genitori hanno comunicato ai figli cosa stava succedendo e le modalità tramite le quali tale comunicazione è avvenuta.

In generale, i genitori intervistati hanno comunicato "fin da subito", e soprattutto dopo la chiusura delle scuole, seguendo le raccomandazioni di buon senso offerte da organismi nazionali e sovranazionali. Si è rilevata una tendenza nella fascia 6-13 ad usare termini tecnici e scientifici; a partire dai 12 anni, poi, spesso la comunicazione è stata delegata al telegiornale, guardato insieme con i genitori. Nella fascia 14-18 si è assistito a due strategie: la delega ai figli, in quanto considerati "già grandi", nel reperimento delle informazioni e nella loro lettura; la presa in carico da parte dei genitori della condivisione delle informazioni anche se recuperate in autonomia dai figli.

I risultati dello studio hanno permesso al gruppo di ricerca di realizzare un breve documento, *Genitori in lockdown: idee per non sentirsi in trappola*, pensato per condividere spunti di riflessione con e fra i genitori. In merito alla comunicazione, lo studio ha permesso di raccogliere come, quando la comunicazione è assunta come compito da parte dei genitori e non delegata ad altri (la televisione, la scuola laddove possibile, o altro), la stessa è divenuta occasione per condividere cosa stava accadendo non soltanto intorno a loro, ma anche in loro: occasione, cioè, per condividere le paure e le preoccupazioni, per attraversarle insieme, adulti e bambini.

3. "Mamma, quanto è un metro?" Tremando, finalmente, ci si muove

Soprattutto in uno scenario come quello attraversato, ove i più piccoli si sono visti, specie nella prima parte dell'emergenza, indicare quale la categoria *forte* perché meno soggetta a rischio di complicazioni sanitarie in caso di contagio, si è assistito ad un movimento ambivalente che, da un lato, investiva sulla rassicurazione e sulla positività (gli arcobaleni disegnati dai bambini e appesi alle finestre), dall'altro marcava la necessità di un sacrificio e di un gesto di responsabilità da parte proprio dei più piccoli e giovani, quale restare a casa, tenere le scuole chiuse. Va precisato, soprattutto su quest'ultimo punto, che la chiusura delle scuole è sempre stata presentata come *estrema ratio*: pur sapendo che essa costituiva un rischio per bambine e bambini, tale scelta è stata descritta come un rischio necessario alla collettività (UNICEF, 2020).

Il tema della responsabilità, allora, è iniziato a circolare con insistenza soprattutto come rivolto ai più giovani, cui veniva richiesto di *farsi responsabile*, farsi carico, non solo di ciò che essi facevano direttamente ma anche delle conseguenze indirette che il proprio comportamento aveva sugli altri. Anche questo, però, genera paura: la paura di essere un pericolo per l'altro. La paura che il proprio agito possa provocare persino la morte di chi ci è caro. Il pensiero va, ad esempio, allo spot francese, circolato a chiusura del primo periodo di restrizioni, dove il nipote, giovane studente che si ferma a chiacchierare con gli amici senza mascherina, è connesso alla malattia della nonna, con la quale lo stesso giovane aveva festeggiato il compleanno. La catena di connessioni che porta dall'uscita del ragazzo da scuola alla sala della terapia intensiva dove si trova la nonna è lasciata intuire allo spettatore attraverso rapidi passaggi di scena. V'è del vero in tale ricostruzione? Certamente. Eppure, quello che spesso si è, forse, sottovalutato è l'effetto di tale *verità* sulla paura.

D'altro canto, la vulnerabilità dell'anziana si connette alla forza del nipote come dipendenza del più vulnerabile all'altro. Sono preziose allora le riflessioni della filosofa Elena Pulcini, che nel suo testo su *La cura del mondo* (2009) connette la vulnerabilità alla responsabilità:

> La vulnerabilità si configura, infatti, immediatamente, in una prospettiva relazionale: non allude, cioè, solo alla fragilità del soggetto, ma alla sua dipendenza dall'altro, che da sempre lo costituisce e lo

> inaugura come soggetto nel momento in cui ne fonda la responsabilità (p. 243).

Un piccolo aneddoto può aiutare a comprendere questo passaggio. Poche righe che raccontano una bambina di fronte alla paura della responsabilità.

> Cameretta. Sera prima del primo giorno di scuola primaria. Primo giorno di prima, per la precisione. Mamma e bambina stese sul letto, ai due estremi opposti dello stesso cuscino.
> Mamma quanto è un metro?
> Lo sguardo è seriamente concentrato e preoccupato. Non tanto per le regole in sé, già ampiamente anticipate dalla mamma, dal fratello maggiore, dal mondo. Affatto.
> La bambina si sta seriamente interrogando su come fare a "stare" con la sua amica senza metterla in pericolo.
> Perché sai, mamma, per giocare non si può stare lontane.
> Lei era abituata ad abbracciarsi con l'amica, alla scuola dell'infanzia, entrambe erano abituate a confidarsi segreti nell'orecchio, a farsi la coda a vicenda – con buona pace dei protocolli anti-pidocchio –. Si chiede persino come sarà ritrovarsi, dopo tanti mesi di assenza e lontananza.
> Allora la bambina guarda la mamma, dall'altro lato dello stesso cuscino, attraversando con le dita lo spazio ristretto fra i loro nasi.
> Questo, mamma, è un metro?
> No, tesoro, molto meno.
> La bambina resta assorta, proseguendo le sue misurazioni invisibili nell'aria, fra il suo corpo, quello della mamma, il resto del mondo intorno a loro.
>
> Interno macchina. Mattina. Tragitto verso la scuola primaria. Primo giorno di prima, per la precisione. Seduta sul sedile posteriore, la bambina distende il braccio, percorrendo con l'altra mano la lunghezza dalla spalla alla punta delle dita.
> Così, mamma, è un metro?
> La mamma esita a dare una risposta, guardando dallo specchietto retrovisore. Si genera quel secondo di silenzio prontamente colmato dal fratello: Eh… ma no… hai le braccia troppo corte!
> Un po' meno di un metro tesoro, ma vedrai che a scuola ti aiuteranno a trovare la giusta misura.

V'è una possibilità educativa in questa richiesta di responsabilità collettiva ricaduta sul singolo, soltanto però se tale responsabilità è davvero resa comprensibile e se al contempo ci si fa carico anche della fatica e della paura che porta con sé. È necessario, insomma, attraversare la paura. Trovare la misura giusta, non solo fra i corpi, ma anche fra le emozioni che complesse restano appiccicate ai nostri corpi.

Provare a tremare per non restare immobilizzati dalla propria paura: sembra essere questo, in fin dei conti, quell'atto di responsabilità educativa a cui gli adulti sono chiamati, dentro e oltre l'emergenza.

Riferimenti bibliografici

Biffi E. (2019). Parlare di terrorismo ai bambini: fra parole che spiegano e gesti che comprendono. In L. Brambilla, A. Galimberti, S. Tramma (Eds.), *Educazione e terrorismo* (pp. 117-130). Milano: Franco Angeli.

Candiani C.L. (2018). *Il silenzio è cosa viva. L'arte della meditazione*. Torino: Einaudi.

Dalton L., Rapa E., Stein A. (2020). Protecting the Psychological Health of Children through Effective Communication about COVID-19. *The Lancet Child and Adolescent Health*, *4*(5), 346-347. https://doi.org/10.1016/S2352-4642(20)30097-3

Eurochild, Save the Children, UNICEF, ChildFund Alliance, World Vision (2021). *Our Europe, Our Rights, Our Future. Children's and young people's contribution to the new EU Strategy on the Rights of the Child and the Child Guarantee.* Retrieved May 9, 2021, from https://www.unicef.org/eu/media/1276/file/Report%-20%22Our%20Europe,%20Our%20Rights,%20Our%20Future%22.pdf.

Gigli A. (Ed.). (2021). *Oltre l'emergenza. Sguardi pedagogici su infanzia, famiglie, servizi educativi e scolastici nel Covid-19.* Parma: Junior.

Mantovani S., Picca M., Ferri P., Bove C., Ripamonti D., Manzoni P., et al. (2020). *Report di ricerca. Bambini e lockdown: la parola ai genitori*. Retrieved May 9, 2021, from https://www.unimib.it/sites/default/files/Report_Bambini_e_lockdown.pdf.

Pulcini E. (2009). *La cura del mondo. Paura e responsabilità nell'età globale*. Torino: Bollati Boringhieri.

Ravei V.H., Siegel K., Karus D. (1999). Children's Psychological Distress Following the Death of a Parent. *Journal of Youth and Adolescence, 28*(2), 165-180. https://doi.org/10.1023/A:1021697230387

UNICEF (2020). *Beyond Masks. Societal impacts of COVID-19 and accelerated so-*

lutions for children and adolescents. Retrieved May 9, 2021, from https://-www.unicef-irc.org/publications/pdf/UNICEF-Beyond-Masks-Report-Societal-impacts-of-COVID-19.pdf.

United Nations (2020). *Policy Brief: The Impact of COVID-19 on Children*. Retrieved May 9, 2021, from https://www.un.org/sites/un2.un.org/files/policy_brief_on_covid_impact_on_children_16_april_2020.pdf.